Anno XLVI - N. 180

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 30 giugno 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Udine - On. Municipio di

# Le truppe del gen. Garioni con un secondo combattimento completano le disfatte del nemico

## La conquista e la fortificazione del Marabutto di Sidi Said

## IL SENATO APPROVO' LA RIFORMA ELETTORALE

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Il secondo combattimento della divisione Garioni

**Gli arabi abbandonati dai turchi si battono intrepidamente ma devono cedere**

**L'importante conquista**

FERUA, 28. - (giunto il 29 alle ore 14). - (Ufficiale). — *Per profittare subito del segnalato successo conseguito con l'aspro e vittorioso combattimento di ieri, tutte le forze di questa divisione stamane hanno attaccato a fondo l'altura di Sidi Said e le posizioni in cui si erano ritirate le masse di arabo-turchi sfuggite allo sbaraglio di ieri e che nella sera erano state notevolmente rinforzate da altre* mehallhas, *sopraggiunte da varie direzioni.*

*L'operazione venne iniziata poco dopo l'alba con un violento generale bombardamento di tutte le artiglierie disponibili, rapidamente collocate sulle nuove posizioni conquistate, e dei pezzi delle R. navi* Carlo Alberto, Iride *e* Ardea.

*Vennero formate due grosse colonne di attacco, l'una comandata dal generale Lequio, lungo la penisola, composta di granatieri del 15.o e del 33.o battaglione, dell'11.o regg. bersaglieri e del 7.o battaglione ascari; l'altra in terra ferma, comandata dal colonnello Cavaciocchi composta del 60.o reggimento, del 27.o e del 28.o battaglione bersaglieri, fiancheggiata verso sud dal 6.o battaglione ascari. Entrambe le colonne erano seguite da una batteria di artiglieria di montagna, da una batteria di cannoni a tiro rapido e dalla batteria d'assedio trainata.*

*Mentre la colonna Cavaciocchi si impegnava aspramente contro le forti masse nemiche dislocate a sud delle alture di Sidi Said, riuscendo ad attaccarle e riversarle con ripetuti e vigorosi attacchi alla baionetta, il generale Garioni lanciò la colonna Lequio risolutamente nella direzione del Marabutto di Sidi Said. Questa colonna sboccando dalle ultime dune della penisola, attraversava una duna interamente scoperta per altri due chilometri dalla Sebka e nonostante il fuoco del nemico trincerato alle pendici delle alture di fronte, assaliva brillantemente tale posizioni e le conquistava piantando alle ore 8.50 la nostra bandiera sulle rovine del marabutto sovrastante alla collina la quale fra gli* urrà *delle truppe vittoriose fu subito coronata dalle nostre artiglierie.*

*Il nemico cacciato su tutta la linea si disperdeva in completo disordine inseguito dal nostro fuoco e dal 7.o battaglione ascari, dopo avere lasciato sul terreno 200 morti ed alcuni feriti che caddero nelle nostre mani. I nostri fecero largo bottino di armi e munizioni, bardature e bestiame. E' stato constatato che i regolari turchi abbandonarono il campo di battaglia prima della disfatta, lasciando che gli arabi da soli sostenessero i nostri ultimi rafforzati attacchi.*

*Il generale Garioni fa ora rafforzare le posizioni conquistate, mentre mantiene fortemente guarniti il campo trincerato di Bu-Chamez e l'altura intermedia occupata ieri. Le nostre perdite sono di 10 morti e 78 feriti; fra questi un ufficiale. Alle perdite avute nella giornata di ieri si devono aggiungere 11 morti. Lo spirito delle truppe è altissimo nonostante la giornata afosa e le gravi fatiche sostenute in tre giornate di lavoro e di combattimento.* - (Stefani).

### Scaramuccie a Bu Sceifa e a Tobruk

BU-SCEIFA, 28. - (ore 19.50). (Ufficiale). — *Ieri notte il nemico eseguiva alcune scariche di fucileria contro la nostra ala destra, ma dopo una breve azione di fuoco si dileguava. Nessuna perdita da parte nostra.*

TOBRUK, 28. - (Ufficiale). — *La notte scorsa subito dopo la mezzanotte un nucleo di arabi si avvicinava al nuovo* blochaus *presso il forte* N. 3 *presidiato da un plotone di fanteria, dirigendovi ininterrotte scariche di fucileria. Il presidio lasciò avvicinare gli arabi fino a che non impresero a tagliare il reticolato, poi fece fuoco. Gli arabi volsero in fuga lasciando un morto con le sue armi e le tanaglie per tagliare il filo.*

*Numerose traccie di sangue fanno credere che vi siano stati anche non pochi feriti. Da parte nostra nessuna perdita.*

TRIPOLI, 28. - (ore 21.5). - Ufficiale). — *Nessuna novità nè qui nè ad Homs.*

BENGASI, 28. - (Ufficiale). — *Nulla di nuovo.*

DERNA, 28. - (Ufficiale). — *Nulla di nuovo da segnalarsi.*

### La gioia di Tripoli per la recente vittoria

TRIPOLI, 28 - (ore 20.35). - (Ufficiale). — *Le notizie del brillantissimo combattimento di Ferua e della occupazione di Sidi Said si diffusero oggi rapidamente in città producendo gioia vivissima.*

### I particolari della prima battaglia di Sidi Said

ROMA, 29. — Il *Messaggero* ha da Tripoli alcuni particolari sull'azione del 28 a Bu Chamez. Il piano di Nesciat bey, scrive il corrispondente, era quello di occupare stabilmente, con le truppe disimpegnate dalla nostra occupazione di Zanzur, la località di Geltel e la linea delle alture lungo le due carovaniere a protezione delle medesime e di trincerarsi in forze considerevoli sulle collinette di Sidi Said e di Sidi Alì al dominio dell'istmo che unisce la terra ferma con la penisoletta di Bu-Chamez. Si assicura che lo stato maggiore del generale Garioni avesse calcolato che intorno a Bu-Chamez si trovassero circa 8000 arabi con due cannoni da montagna. Il generale Garioni per non farsi chiudere in un cerchio di fuoco che da Sidi Said girasse intorno alle alture di Geltel immobilizzandoci, stabilì di dare al nemico una efficace sconfitta che valesse ad allontanarlo dal contatto immediato con le nostre posizioni. Così si venne all'azione di ieri preceduta da una piccola azione preparatoria compiuta mercoledì scorso da parte dei granatieri e dei bersaglieri. La sera dello stesso mercoledì partivano da Tripoli la corazzata *Carlo Alberto* ed i cacciatorpediniere *Iride* e *Ardea* che raggiunsero all'alba le acque di Sidi Said per cooperare all'azione con le loro artiglierie.

Alle 4 tre colonne delle nostre truppe lasciarono il fortino, puntando disposte a ventaglio contro la stessa linea del trinceramento nemico. Le colonne erano costituite da un battaglione dell'11.o bersaglieri a sinistra, da un battaglione del 60.o fanteria, da due battaglioni del 9.o bersaglieri al centro e da un battaglione di ascari alla estrema destra con reparti di cavalleria e la batteria da montagna Mantovani, mentre la colonna centrale era sostenuta dalla batteria a tiro rapido del capitano Poli e da due batterie da campagna da 75 dei capitani Prato e Gazzola.

Poco dopo le sei le colonne di sinistra e centrale venivano a contatto con il nemico svolgendo una intensa azione di fuoco. Dopo tre ore di resistenza accanita i turco-arabi lasciarono i primi trinceramenti, e allora la estrema destra costituita prevalentemente degli ascari pronunciò un attacco avvolgente sul fianco sinistro del nemico.

Contemporaneamente reparti di bersaglieri incalzavano di fronte, mentre le rimanenti truppe e le artiglierie continuavano il fuoco sui trinceramenti trattenendo il nemico sulla linea del combattimento e dando agio alla colonna degli ascari di compiere il proprio accerchiamento. Quando i turco-arabi si videro le nostre truppe al loro fianco si difesero disperatamente nelle loro trincee ma furono quasi completamente sterminati. I nuclei più lontani abbandonando le trincee si ritirarono precipitosamente. Essi vennero efficacemente fatti bersaglio dalla nostra fucileria del centro e della sinistra. Si ignorano ancora i particolari più ampi sull'azione della colonna avvolgente. La battaglia terminò nel pomeriggio. I nostri reparti dopo avere pernottato nelle posizioni conquistate ai primi chiarori del giorno ripresero l'offensiva puntando sul marabutto, mentre reparti di ascari guidati dai maggiori Mazzioli e Fallina, oltrepassata la località dell'accampamento nemico a sud-ovest di Sidi Said e dopo averlo incendiato riprendevano l'offensiva contro quei nuclei nemici accorsi ieri dalle alture di Geltel verso Sidi Said che alle ore 9 cedevano all'impeto dei nostri fucilieri. Alle dieci la nostra bandiera veniva issata sulle rovine del marabutto di Sidi Said.

Pare che i turco arabi fossero guidati da Fethi bey in persona.

### Il ministro della guerra turco pubblica un'altra sfacciata menzogna sul combattimento di Sidi Said

ROMA, 29. - (Ufficiale). — *Un telegramma da Costantinopoli informa che il ministro ha ricevuto un dispaccio annunciante che gli italiani hanno attaccato ieri sera in tre colonne il campo turco nei dintorni di Sidi Said. Dopo un violento combattimento durato sette ore il nemico è stato respinto ed inseguito fino al mare, lasciando numerosi cadaveri sul terreno.*

*L'informazione data dal governo ottomano è completamente smentita dai comunicati ufficiali di ieri ed oggi.*

### Le cause della sommossa militare in Turchia secondo un grande giornale turcofilo

VIENNA, 29. — La *Neue Freie Presse* pubblica che la situazione in Albania è sempre giudicata sfavorevolmente. Nell'esercito turco regna grande malcontento contro il comitato Giovane Turco, poichè questo non vuole aderire alla domanda degli albanesi, determinando così un dissidio anche nell'esercito. Questo movimento avrà quasi certamente influenza sfavorevole sulla situazione della Turchia nel teatro della guerra, mentre il governo non trova il coraggio di prendere in seria considerazione le proposte di pace. La sollevazione scoppiata fra le truppe albanesi, ebbe per conseguenza una grande agitazione nell'esercito turco. Lo spirito animatore di tutta l'agitazione nello esercito sono precisamente gli ufficiali. Essi sono contrari all'atteggiamento della Porta che ora non vuole accondiscendere alle domande albanesi; e intende invece d'intervenire colla forza armata per reprimere la sommossa. Il movimento non ebbe nessun carattere anticostituzionale; è completamente ottomano; l'esercito vuole impedire che vengano inviate truppe turche contro truppe turche ed evitato così un triste spettacolo.

### Chefket pascià accetta il guanto di sfida e presenta una legge contro gli ufficiali

COSTANTINOPOLI, 29. — (Camera dei deputati). — Il presidente annuncia che nell'ultimo consiglio dei ministri è stato formulato un progetto di legge di urgenza che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica. Uno dei segretari dà lettura del progetto il quale costituisce una appendice del codice penale militare e commina: la prigione da 2 a 4 mesi e la rimozione agli ufficiali che partecipino a riunioni politiche; la prigione da 4 a 6 mesi e rimozione agli ufficiali che sono iscritti ai partiti politici. La relazione del ministro della guerra che accompagna il progetto spiega che la politica impedisce agli ufficiali di occuparsi seriamente dei loro doveri di militari, determinando gravi conseguenze quali l'incidente di Monastir. La Camera approva di urgenza il progetto che rinviato alla commissione ritornerà dinanzi alla Camera posdomani.

### I ribelli di Monastir non si sono sottomessi

SALONICCO, 29. — Le trattative condotte a Monastir per la sottomissione dei ribelli, rimasero finora senza risultato. Gli insorti insistono nel chiedere le dimissioni dei ministri impopolari. Il Valì di Monastir espresse il timore che nel caso in cui tale domanda non fosse accolta si potrebbero verificare gravi avvenimenti.

Egli consiglia perciò di ottenere dal Sultano un *iradè* concedente l'amnistia agli insorti. Nei circoli della Porta si afferma che Chefchet pascià è disposto ad accogliere questo voto, se gli ufficiali rinunciano ad occuparsi di politica, e non formulino alcuna condizione per la loro sottomissione.

Zekki pascià è partito per Costantinopoli per riferire in proposito.

### Un altro giornale turcofilo conferma la gravità della lotta interna in Turchia

FRANCOFORTE, 29. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: La Porta al momento in cui dispone di grande maggioranza alla Camera dei deputati, deve sostenere una più grave lotta intestina per la sua esistenza; quauntunque tale lotta sia negata ufficialmente, queste smentite non mutano la vera situazione.

### Il governo italiano non tratta coi rappresentanti delle isole dell'Egeo

ROMA, 29. — Alcuni giornali esteri annunciano che il governo italiano avrebbe chiamato a Roma i rappresentanti degli abitanti delle isole dell'Egeo.

Tale notizia è falsa. Venne spontaneamente a Roma una persona affermante di essere il rappresentante di quelle popolazioni, ma non fu ricevuta dal ministro degli esteri, nè da alcun membro del governo. (*Stefani*).

### La Turchia pensa a un'università nella Siria!!

COSTANTINOPOLI, 29. — La convocazione della Camera per la seduta speciale odierna, si riferisce a quanto si crede, alla discussione del progetto elaborato dal governo in seguito alla rivolta di Monastir. Esso proibisce agli ufficiali di mischiarsi nella politica. Molto probabilmente si invierà una missione in Siria per studiarvi la creazione di una università ottomana, e farvi un'inchiesta sulla situazione delle scuole straniere.

### Le comunicazioni telegrafiche Costantinopoli-Salonicco interrotta

COSTANTINOPOLI, 29. — *Le comunicazioni telegrafiche Costantinopoli-Salonicco sono interrotte.*

### Una festa fraterna a Roma dei bersaglieri e degli ascari

**Il fucile del bersagliere Adriano Penna**

ROMA, 29. — Stamane il colonnello Menarini comandante del secondo bersaglieri aveva deciso di fare nella caserma di S. Francesco la solenne consegna del fucile appartenente al bersagliere Adriano Penna incorporato nell'ottavo reggimento Maggiotto il quale disertore in Francia, allo scoppio della guerra italo-turca, tornò al suo reggimento, e chiese di andare a combattere in Libia nell'intento di lavare con il valore la sua colpa.

Ad Homs il 3 maggio u. s. egli sotto il fuoco nemico uscì dalle trincee insieme al bersagliere Manzo per portare al sicuro la salma del capitano Passari del 37.o fanteria caduto nell'oasi di Slitern. Il Manzo rimase vittima del suo coraggio, ed egli solo è riuscito al suo scopo e non contento dopo avere portato il suo capitano nella ridotta, tornò ancora fuori delle trincee per prendere la salma del suo compagno.

Essendo gli ascari a Roma, il colonnello ha voluto che anche essi insieme con gli ascari gallina, prendessero parte alla festa del reggimento.

Gli ascari in tre *camions* sono giunti stamane dal Celio alla caserma, dove erano schierati in quadrato i bersaglieri ed un plotone di allievi carabinieri.

Il colonnello ha spiegato alle truppe il significato della cerimonia inneggiando al valore del Penna che disertore ha saputo rendersi onore.

Rivolto agli ascari ha ricordato a essi il nome del glorioso fondatore del battaglione ascari, generale Arimondi ed ai veterani le battaglie di Africa e in special modo quella di Adua dove il colonnello Menarini venne ferito. Ha parlato poi della comune Patria ed ha rilevato come gli ascari eritrei e gli ascari gallina abbiano il 27 ed il 28 corrente a Bu-Chamez e a Sidi Said tenuto alto l'onore delle armi italiane, spiegando sul colle di Sidi Said la bandiera della vittoria ed ha terminato invitando tutti a gridare: urrah!

Gli ascari poi a piccoli gruppi hanno visitato il museo dei bersaglieri.

Il capitano Trompeo ha fra altro loro mostrato il ritratto del sudanese Michele Amatore schiavo liberato nel 1832 nel Piemonte dal dott. Castagnoni e che quando scoppiò la guerra con l'Austria accorse per riconoscenza ad arruolarsi nei bersaglieri dove conseguì il grado di capitano.

Gli ascari dopo posta la loro firma nel registro del museo sono stati invitati a rinfresco dove il colonnello ha loro parlato di nuovo invitandoli a riferire al loro ritorno in Eritrea quando sia grande l'Italia e quanto amore e affetto abbia per i suoi soldati coloniali nostri fratelli.

Gli ascari hanno innalzato il bicchiere alla grandezza d'Italia, del Re e dei bersaglieri, ed il maresciallo Bimbasci ha spiegato agli ascari il discorso del colonnello. Sono state distribuite agli ascari medaglie di ricordo donate dai bersaglieri. Un vecchio bersaglieri ha offerto loro delle sigarette. Dono specialmente gradito è stato la fotografia del Re, della Regina e della famiglia Reale.

La patriottica cerimonia si è chiusa con una fantasia eseguita dagli ascari nel cortile della caserma al suono dei tamburi libici, preda di guerra dei nostri bersaglieri, conservati nel museo storico.

Lasciando la caserma gli ascari hanno inneggiato al bersaglieri agitando i fez rossi e verdi e hanno fatto ritorno al Celio.

### L'ambasciatore d'Italia visita il cancelliere dell'Impero

BERLINO, 29. — La *Vossische Zeitung* scrive: L'ambasciatore d'Italia visitò il cancelliere dell'impero poi partì per Kirstagen ove visiterà il segretario di stato agli esteri. L'ambasciatore si recherà direttamente da Kirstagen a Roma donde tornerà a Berlino fra circa tre settimane.

E' legittimo supporre che l'ambasciatore abbia in tali visite discusso coi due uomini di stato intorno alla situazione politica in relazione alla guerra di Libia e intorno agli sforzi delle potenze per facilitare la conclusione della pace.

### Il secondo centenario di Rousseau celebrato in Francia fra vivaci discordie

PARIGI, 29. — In occasione del secondo centenario di G. G. Rousseau ha avuto luogo a Tortosa una solenne seduta letteraria e artistica presieduta da Jean Richepin.

In principio di seduta sono avvenuti violenti incidenti. Ernest Charles aveva preso la parola a nome del comitato organizzatore, ma la sua voce è stata coperta dalle interruzioni. Alcuni giovani dimostranti realisti hanno lanciato nella sala manifestini di protesta.

I perturbatori sono stati infine espulsi, e Ernest Charles ha potuto pronunciare il suo discorso.

Hanno quindi preso la parola Alfred Croisset decano della facoltà di lettere, Bernard Bouvier professore dell'università di Ginevra, Viard direttore dell'accademia e Jean Richepin. Nuove proteste si sono avute nel discorso di Viard. I perturbatori sono stati espulsi.

### Gli apologisti di Bonnot

PARIGI, 29. — Durante gli incidenti che si sono verificati ieri sera a Tortosa 33 perturbatori sono stati espulsi. Due di essi che avevano accennato nelle interruzioni a Bonnot e Garnier sono stati arrestati, gli altri sono stati rimessi in libertà dopo avere designato le loro generalità.

### Verso lo scioglimento della Camera spagnuola

MADRID, 29. — Il presidente del Consiglio Canalejas ha comunicato al Re il riassunto della seduta della Camera. Il sovrano ha invitato Canalejas a colazione. Alcuni credono alla possibilità di una crisi ed allo scioglimento della Camera.

### I lutti dell'aviazione

MULHOUSE (Alsazia), 29. — L'aviatore Sonadt è caduto mentre compieva un volo a 210 metri d'altezza, rimanendo cadavere.

### La riforma elettorale approvata ieri dal Senato con 131 voti favorevoli e 49 contrari

ROMA, 29. — Pres. Manfredi.

Si discute e si approva il disegno di legge per la costruzione delle nuove linee telegrafiche internazionali.

Si riprende la discussione della riforma elettorale all'art. 57.

FINALI ricorda che la legge elettorale albertina del 48, la quale è inspirata ad alti concetti liberali lasciava al presidente del seggio l'incarico della polizia della sala, e prescriveva che la forza armata non potesse entrarvi che dietro richiesta di lui.

L'on. Giolitti ha dichiarato che la forza non potrà intervenire nella sala se non in caso di disordini gravi, ma questo non è detto nell'articolo.

Ricorda che nelle elezioni degli ultimi tempi è accaduto spesso che una turba di elettori, quasi sempre pagata, ha invaso l'aula elettorale ed ha esercitato ogni sorta di violenze sulle urne impedendo anche al presidente dell'ufficio di mandare qualcuno a chiedere l'intervento della forza pubblica.

L'oratore crede che il presidente del consiglio supponga una cosa che non esiste; non è scritto che l'intervento della forza possa avvenire solo quando al presidente sia impedito di chiamarla; nè è detto che l'ufficiale preposto alla forza debba allontanarsi quando è inopportuno il suo intervento.

Gli sembra che si possa creare un contrasto fra l'ufficiale di polizia che crede d'intervenire e il presidente del seggio, che riconosca inutile l'intervento.

Insiste nell'opportunità di emendare l'articolo Torrigiani, consente nell'interpretazione del presidente del consiglio e dichiara che l'ufficio centrale non può associarsi all'emendamento Finali.

GIOLITTI, leggendo l'articolo dice che l'ordine delle disposizioni risulta chiaro che la forza può entrare solo nei casi determinati, senza richiesta del presidente, mentre è regola che debba esserci la richiesta. Quando la forza è entrata nella sala del'elezioni, rimane a disposizione del presidente che può farla ritirare.

FINALI ripete che se fosse scritto che l'intervento della forza può avvenire solo quando al presidente non è dato poterla chiamare, allora sarebbe tolto ogni dubbio.

GIOLITTI quando ci fosse un tumulto e fosse impedita l'entrata e l'uscita come potrebbe l'ufficiale di polizia dimostrare che il presidente del seggio è stato a chiamarlo?

L'emendamento del senatore Finali non è approvato.

Senza discussione sono approvati, gli articoli 58 bis, 63, 64, 64 bis, e 64 ter.

GIOLITTI all'articolo 65 osserva che l'emendamento dell'ufficio centrale si collega con un altro dell'ufficio stesso, all'art. 52 quinquies; essendosi rinunciato all'articolo in discussione.

L'articolo è approvato senza discussione.

D'ANDREA, all'art. 67 crede inopportuna la limitazione dell'orario per la votazione dettata nell'ultimo comma.

GIOLITTI spiega che la disposizione è posta per impedire che sia rimandato all'indomani lo spoglio delle urne, al fine di manipolare nella notte la volontà degli elettori; dimostra che l'orario stabilito è più che sufficiente per tutte le operazioni elettorali.

D'ANDREA ringrazia.

Si approva dopo discussione l'articolo 96.

MELODIA all'art. 15 osserva che con questo articolo si approva il testo unico della legge; pur non criticando la novità, questa è la prima volta che il parlamento approva il testo unico.

Il disegno di legge sulla riforma elettorale approvato per alzata a seduta è rinviato allo scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale della votazione a scrutinio segreto.

VOTANTI 180
FAVOREVOLI 131
CONTRARI 49.
Il Senato approva.
Domani seduta.

### Il banchetto al generale Mirabelli

TEANO, 29. — Al banchetto in onore del generale Mirabelli sottosegretario alla guerra, organizzato dal comitato presieduto dal cav. Garioni, parteciparono i deputati e i rappresentanti della provincia e dei comuni e numerose notabilità. Parlò prima Garoni leggendo numerose adesioni fra cui quelle degli on. Della Pietra, Buonanno ed altri. Poscia parlarono l'avv. Fumo, l'on. Morelli applauditissimi. Fu pure applaudito il consigliere provinciale avv. Mancini inneggiando alla concordia e all'avvenire della Terra di Lavoro. Dopo altri discorsi parlò l'on. Mirabelli ascoltato in piedi da tutti i presenti. Il discorso fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da interminabili calorosissime acclamazioni.

### Il consiglio di disciplina per l'incaglio della "San Giorgio,,

ROMA, 29, (notte). — La *Tribuna* ha da Spezia che il consiglio disciplinare che deve giudicare il comandante Albenga e il tenente Bordigiani, è composto dal vice ammiraglio Nicastro, dai contrammiragli Bertolini e D'Alves, dai capitani di vascello Mighorini e Solari.

Il consiglio ha già iniziato i suoi lavori.

La decisione verrà comunicata direttamente al ministero della marina.

# CONTRO L'AMORE
## A proposito del processo Paternò

Non intendo parlare del processo: non voglio parlare del verdetto. Oggi, dopo la condanna, Vincenzo Paternò non è più per noi che una miserabile reliquia umana che la fatalità del suo organismo, gli errori della sua vita e la bufera d'una passione hanno gettato fuori della società, sulle rive di quel mare morto della delinquenza ove non giunge che l'eco del nostro disprezzo e — più tardi — il silenzio del nostro oblìo.

Voglio soltanto permettermi alcune considerazioni d'indole generale che scaturiscono spontanee da questa tragedia la quale ebbe disgraziatamente il suo epilogo in Corte d'Assise. Ah, perchè Paternò non è morto della sua ferita? Per quale perfido destino questo uomo è sopravvissuto al suicidio, per soffrire e per far soffrire ancora?

Per questa oscura nemesi si è compiuto oggi un giudizio che la morte dell'accusato avrebbe evitato, e si sono trascinate dinnanzi al pubblico le miserie e le bassezze, i furori e gli orrori di due anime, e sono straziate due famiglie e si è rimescolato il fango dove affondano i piedi certe persone dell'alta società che hanno il capo incoronato di sole?

Le coscienze austere, i cuori semplici avrebbero voluto che la tragedia fosse liquidata nel mistero. Inorridiscono e s'offendono dinnanzi ai particolari scabrosi del dramma — che pur cercano e leggono con avidità nei giornali — e dignitosamente protestano contro la stampa che ogni sera ammanisce il piatto al loro appetito insaziabile.

Gesuitismi!

Più sincero e più onesto è il confessare che — poichè il fatto non ha voluto che l'ombra scendesse per sempre sulla tragedia con la morte di Paternò — era necessario che di questa tragedia il pubblico fosse informato completamente.

I delitti celebri non sono che gli spiragli attraverso i quali l'umanità ingenua può intravedere tutte le torbide passioni che essa non immagina e di cui è intessuta la vita. Ogni tanto è bene che uno di questi spiragli si apra: ne esce un tanfo che ammorba, ma gli onesti, appunto per il disgusto che provano sentono il bisogno di risanare l'ambiente.

***

Quali persone ha ingannato la infelicissima contessa Trigona? Il marito? I figli? Non essi soli. Ha ingannato una Signora che sta più in alto, che è l'esempio e il simbolo d'ogni femminile virtù, e di fianco alla quale io non so come ella abbia potuto rimanere a lungo senza tremar tutta di vergogna e di rimorso nella bella persona.

L'ha ingannata perchè aveva un amante? No: non per questo: l'amore non è una colpa. L'ha ingannata per *il modo* come aveva un amante.

In ogni azione umana, ciò che conta non è soltanto la sostanza, ma la forma. Nella sostanza dei nostri atti di infima o di alta coltura, di nessuna o di molta educazione, perchè ci guida a nostra insaputa l'istinto e ci determinano le nostre passioni.

Ma nella forma noi siamo tutti diversi, perchè la forma è la rivelatrice di quel tanto di superiorità che la nascita, l'educazione, l'ambiente hanno messo in ciascuno di noi.

Orbene, anche l'adulterio ha un suo stile, e voi lo perdonate o lo condannate secondo che è compiuto in una o in altra forma, secondo che i due amanti rimangono o non rimangono entro quella linea che segna il confine tra la passione e l'abbiezione.

Nel dramma Paternò-Trigona, questa linea fu oltrepassata. Questioni di danaro, scene di violenza, volgarità di luoghi di convegno, hanno ridotto alle meschine e deplorevoli proporzioni di una losca avventura quel che si gabellava come un delirio di sensi e di anime.

L'amore, il vero amore, può condurre fino a questo abisso? Non credo. La coscienza di una donna ha sempre o dovrebbe aver sempre — una sua signorilità; e anche l'anima, come il corpo, dovrebbe sentir schifo di certi contatti.

Si può peccare (se l'amore è un peccato), ma non si può abbassarsi e insudiciarsi peccando. Si può amare un furfante, ma questo deve avere almeno le apparenze del gentiluomo. Si può donarsi a lui, ma in luoghi che diano almeno un sorriso di poesia e l'illusione della decadenza. Si può essere uccisi in un convegno d'amore, ma la stanza dove è trovato il cadavere dovrebbe essere qualche cosa di diverso e di meglio di quella di un albergo di infimo ordine, della stanza nuda, povera, gelida, che nessun fiore ingentiliva...

***

La giustizia umana ha chiesto conto a Paternò della vita della contessa Trigona. Noi vorremmo chiedergli conto di un'altra e più gentile cosa: della delicatezza di questa dama, che egli ha offuscata, della sua signorilità che egli ha calpestata, del suo decoro che egli ha compromesso.

Non col coltello egli fece le più orrende ferite in quel corpo bellissimo. Uccidere è un delitto, ma può non essere un'infamia. L'infamia consiste nell'aver trattato la sua vittima, mentre era viva, in un modo che contrasta alle più elementari leggi della cavalleria. L'infamia consiste nell'essere stato non l'amante nel senso che la povera contessa sperava, ma il padrone dispotico e volgare della volontà, della coscienza, dei danari di una donna che si era perduta in lui e per lui.

Vincenzo Paternò ha invocata oggi a scusa del suo delitto la sua passione.

Potevamo credergli?

L'amore non può essere la sua scusa, perchè il suo magigor delito è stato appunto contro l'amore.

Egli ha insiudiciato col suo contegno d'amante non solo colei che doveva tenere altissima nella stima di tutti, ma la nobilità di quel sentimento al quale poi si è aggrappato per difendersi.

Egli ha peccato contro la donna e contro l'amore. Poteva uccidere per gelosia morbosa — l'avremmo compreso e l'avremmo compianto — ma non doveva, prima dell'assassinio, comportarsi come si è comportato. Invano egli ha detto che il suo delitto era la catastrofe di una tragedia passionale. No. Il suo delitto è stato un episodio della mala vita.

Di una *mala vita diversa* in apparenza da quella che brulica nei bassi fondi sociali, ma che ha di questa la nota psicologica fondamentale: il despotismo del maschio che attribuisce la femmina e la sfrutta.

Che questo maschio la uccida, anche — dopo averla abbrutita e sfruttata — è un delitto che non supera di molto uqelli prima commessi. E' una violenza estrema che suggella una serie di minori violenze per lungo tempo continuate. E' un atto che dà finalmente la pace alla vittima, e permette al pubblico non solo di levar la maschera al delinquente che si camuffava da innamorato, ma di penetrar anche addentro nella psicologia di certi drammi che l'ambiente ove si svolgono ama colorire colle rosee innocue tinte di galanti avventure.

*Scipio Sighele.*

## Da giornale a giornale

**Tendopoli**

In seguito all'iniziativa di Tendopoli parecchi giovani di varie Università e della Scuola Superiore di Commercio di Venezia hanno fatto domanda di entrare nelle file della Sucai.

Gli studenti universitari che desiderano avere particolareggiate informazioni sulla istituzione goliardica nazionale, si rivolgano ad Arnaldo Frazzi, Zattere 1393 A. Venezia.

Hanno pure fatto domanda di entrare nella categoria Seniores parecchi ex Sucaini che attualmente sono i migliori tra i giovani professionisti del Veneto.

Oggi in tutte le Università e Scuole Superiori del Regno, è comparso il manifesto di Tendopoli, sul quale sono messe in evidenza, con illustrazioni, le bellezze dolomitiche cadorine ed alcune scene di vita da campo. Parole di Giovanni Chiggiato e di Paolo Monelli dell'Università di Bologna ineggiano alle crode e alla nascita di Tendopoli.

**Lustrascarpe automatico!**

Un apparecchio automatico dei più recenti e curiosi è in esercizio a Berlino per la lucidatura delle scarpe. Si tratta di una specie di piattaforma simile a quelle delle bilance automatiche che porta due guide di ottone per appoggio delle mani ed è munita ai lati di due corpi rilevanti donde, appena messo in movimento il meccanismo colla caduta dei soliti due soldi, escono delle spazzole che puliscono e lucidano gli stivali alla perfezzione. I lustrascarpe però ne dicono molto male!..

## Le vittime dell'automobilismo

WEITMER, 29, (notte). — Un maresciallo della gendarmeria è stato ucciso da un'automobile che lo ha investito.

I viaggiatori dell'automobile trascinarono il cadavere sul ciglio della strada e poi fuggirono.

## Brutti scherzi della malaria

La malaria, come la uricemia ed altre malattie, presenta forme cliniche diversissime a seconda dell'organo o tessuto che si trova in uno stato di speciale vulnerabilità di fronte al parassita e alla tossina malarica.

Perciò se il sangue è il veicolo ordinario del parassita malarico ed i globuli rossi sono i primi a subire l'azione deleteria del parassita stesso, e se la febbre coi suoi diversi tipi è il fenomeno ordinario più comune dell'infezione malarica, ciò non toglie che spesso questa si manifesti con forme cliniche diverse secondo che il veleno o il parassita malarico trovino una recettività speciale o nei polmoni, o nel cuore, o nei reni, o nel tessuto nervoso o nel cervello stesso.

Le nevralgie malariche sono, del resto, all'ordine del giorno: la nevralgia del trigemino specialmente è delle più comuni e può essere l'unica manifestazione di un'infezione malarica: così la sciatica, la nevralgia intercostale, etc.

Ma anche il sistema nervoso centrale, il cervello può risentire l'influenza del veleno malarico fino a dar luogo a delle vere e proprie psicosi.

Si capisce che non basta che una psicosi si verifichi in un malarico per dire che essa è di natura malarica: potrebbe essere anche di natura alcoolica o sifilitica (cause assai più comuni e più gravi). Ma ciò non toglie, scrive il Chavigny, che anche nel caso di una infenzione malarica e dipendentemente solo da questa, non si possano osservare accidenti mentali, epilettici o nevrastenici. Anzi secondo diversi autori, questi disturbi psichici variano a seconda che si tratti di malaria acuta, acutissima o cronica e tutti risentono l'azione di una cura antimalarica.

Si capisce che queste psicosi malariche non si hanno che in individui il cui sistema nervoso centrale è predisposto a risentire, più che ogni altro tessuto ed organo, l'azione deleteria delle tossine malariche.

E la cura in tali casi deve essere energica e sicura: la migliore è quella con le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano. 23

**Un'ammonizione agli impiegati**

Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi, dello stomaco, di malattie del fegato, nonchè dell'ingorgamento del sangue, ecc. Contro tali indisposizio ni le *Polveri Seidlitz* di *MOLL* sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20

**ANTAGRA BISLERI**

per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. - Milano. 2

# Cronaca Provinciale

### Da S. DANIELE
**Consiglio comunale**

Ci scrivono, 29, (n.):

Quest'oggi alle ore 15 si è unito il Consiglio comunale per discutere un importante ordine del giorno.

Il Sindaco avv. Rainis accennò nelle sue comunicazioni alla relazione dell'ing. Polverosi sul fabbricato scolastico. Una copia di quel documento fu inviata a ciascun consigliere.

Noi pure abbiamo letto quella relazione, davvero molto sconfortante nelle sue conclusioni. Il nostro comune pareva orgoglioso per il suo edificio scolastico inaugurato con tanta solennità. E' vero che nell'anno scolastico 1909-1910 i cortili non erano ancora sistemati, i muri erano ancor umidi, qualche porta appariva sgangherata... ed altro ancora; ma si ammirava il fabbricato nel suo complesso, e si considerava il presente come uno stato transitorio. Fu pure criticata la deficenza delle aule, ma in ciò non c'entrava l'Impresa assuntrice dei lavori. La relazione Polverosi fu una vera doccia fredda per tutti.... specialmente per i contribuenti.

La discussione che tenne seguito alle comunicazioni del Sindaco fu calma e serena. Fu affidato all'ing. Polverosi l'incarico di fare gli opportuni rilievi, in base ai quali il Consiglio comunale prenderà in seguito le sue decisioni.

Fu poi approvato in seconda lettura il Bilancio preventivo.

Alcuni consiglieri chiesero che il Patronato scolastico fosse costituito legalmente. La Giunta ricordò altri precedenti e promise che l'esperimento sarà di nuovo tentato. (*Noi crediamo che con le nuove disposizioni statuarie proposte dal Ministero della i. p., con i nuovi fini che i Patronati si prefiggono, e più ancora mediante il riordinamento delle funzioni ispettive il nuovo Patronato possa avere prospera vita*).

Ai maestri che prestarono servizio nel Ricreatorio istituito nel 1911 fu concesso... *in blocco* il compenso di lire 300.

Fu poi discussa la proposta di un prestito a favore del Giardino d'Infanzia. Il prestito di lire 40000 chiesto da quell'Ente alla Cassa depositi e prestiti avrà, a norma dell'art. 24 della legge 4 giugno 1911, la durata di anni 50, senza interessi.

Il Comune passa già un assegno annuo al Giardino d'infanzia, e preleverà dalla somma stanziata in bilancio per tale istituzione la quota necessaria per l'ammortamento del prestitò, il quale sarà così sufficientemente garantito.

In seduta segreta fu poi nominato il Vicario del Duomo. L'eletto, un'ottima persona senza dubbio, vanta... un bel nome italico, che i consiglieri a cui mi rivolsi non seppero ritenere. Mi si garantì soltanto che si tratta d'un prete e non d'un secolare.... Quoderat in votis.

### Da LATISANA
**Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili**

Ci srivono, 29, (n.):

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana coll'aiuto finanziario del Ministero di Agricoltura, della Commissione Pellagrologica Provinciale, dei Circoli Agrari e Banche Cooperative di Codroipo e Latisana, del Comune di Codroipo — apre un Concorsi a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili, fra gli agricoltori dei Comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenicco, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Rivignano, Teor.

Le domande di iscrizione al Concorso dovranno essere inviate alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana entro il 31 ottobre 1912.

Saranno assegnati N. 1 premi da lire 100 — due da 75 — quattro da 50 — sei da 35 — dieci da 25.

Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma. A disposizione della Giuria verranno messe medaglie d'argento e di bronzo.

Per aziende ove il proprietario non è diretto lavoratore, al colono o affittuale spetterà un quinto del premio in denaro.

La Giuria sarà nominata dalla Commissione di Vigilanza della Cattedra di Agricoltura di Latisana.

Non si terrà conto di quelle concimaie che all'epoca dei sopraluogi della Giuria (novembre 1912) non fossero completamente ultimate.

Agli agricoltori che presenteranno fuori concorso concimaie e cortili degni di premio si assegneranno speciali distinzioni.

L'assegnazione dei premi avverrà entro il dicembre 1912.

### Da REANA DEL ROIALE
**Cose del banchetto**

Ci scrivono, 29, (n.):

Ci spiace far rilevare che negl'inviti fatti dall'onorevole Giunta fu usata della parzialità, ommettendo d'invitare persone che fanno parte dello stuolo degli impiegati del Comune.

Si provveda a riparare a tale fatto che vi'è ancora tempo.

### Da RESIA
**Pro flotta aerea**

Ci scrivono, 29, (n.):

Il secondo elenco (già rimesso alla Presidenza del Comitato friulano) importa la seguente somma:

Oseacco lire 20.80 — Gniva 43 — San Giorgio 3 — Stolvizza 9.40. — Totale lire 76.20.

In seguito verranno pubblicati i nomi degli oblatori.

*** Un furto di circa L. 1200 avvenne ad opera d'ignoto malfattore lo scorso lunedì in Stolvizza nell'abitazione momentaneamente aperta per l'assenza del proprietario Pielik Gio. Batta che, ritornato da uno stavolo vicino, fece la sgradevole scoperta.

La somma trovavasi in una scatola di latta situata in un cassone fra i vestiti e la biancheria. Raccontasi che il proprietario, un povero arrotino, la tenesse in quel sito per tema, che, depositandola alla Posta, il Governo la incamerasse per servirsene nella guerra contro i turchi!!!

Dei ladri finora nessuna traccia.

La benemerita indaga. X.

### Da TOLMEZZO
**Ritorno e ragguagli sui due Tolmezzini trattenuti a Hermagor**

Ci scrivono, 29, (n.):

Stamana dalla linea Pontebbana col treno delle ore 9,32 sono ritornati a Tolmezzo gli amici escursionisti sigg. Molinari Vittorio e rag. Cacitti Gio. Batta trattenuti dagli agenti austriaci ad Hermagor.

I prefati due signori mi raccontarono ed io sbrodatamente (come dice il *Lavoratore*) vi scrivo l'avventura ad essi toccata.

Lunedì 24 andante invece di recarsi al santuario di Luchau si portarono a S. Lorenzen e da quivi a Mauthen dove incontratisi con due gendarmi austriaci furono interrogati e malgrado avessero esibito i documenti d'identificazione ed il Molinari assicurasse che aveva diverse conoscenze personali sia a Mauthen che a Köschag non si persuasero e li accompagnarono in caserma dove furono perquisiti sequestrando loro tuttociò che avevano indosso meno gli orologi ed il denaro, e lasciati sotto custodia in un albergo rimanendovi fino al mezzogiorno del martedì 25 andante. Credevano di essere posti in libertà invece furono scortati da un agente a Hermagor distante 32 chilometri per cui dovettero fare uso di una vettura (che pagarono del proprio con 16 corone) e quivi di nuovo interrogati da un magistrato ed alla presenza di un ufficiale della gendarmeria poscia alle ore 18 dello stesso 25 passati alle carceri (invero poco pulite) dove rimasero fino alle 16.30 del 27 cioè 46 ore per l'espletazione delle pratiche e ordini dalle autorità di Graz. (1)

Per la loro messa in libertà si interessò il signor Sindaco di Tolmezzo telegrafando al Borgomastro di Hermagor che gentilmente si prestò nel comunicare ai due trattenuti il dispaccio e conoscere la risposta che doveva fare.

Dopo ciò si recarono alla stazione di Hermagor e preso il treno delle ore 18 giunsero verso le 23 del 27 a Pontafel scortati da un agente che li presentò ad un funzionario al quale dopo declinate le generalità furono messi in libertà raggiungendo celeramente Pontebba dove pernottarono.

(1). — Va sans dir che il vitto del carcere essendo di solo pane dovettero provvederselo coi propri mezzi di cui erano ben forniti.

### Da MANIAGO
**Consiglio comunale**

Ci scrivono, 29, (n.):

Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta straordinaria prese le seguenti delibere:

1. Approvò la nomina di una commissione per verificare le condizioni dei canali di scarico nell'abitato.
2. Approvò in parte l'elenco di tasse e canoni ritenuti inesigibili, da retrodare all'Esattore.
3. Nominò a Revisori dei conti 1910 e 1911, con separate votazioni, i signori Mazzoleni nob. dott. Giuseppe, Siega Sante, e Beltrame Luigi.
4. Approvò il conto consuntivo per l'esercizio 1911 della Congregazione di Carità.

Quindi in seduta segreta:

1. Approvò l'aumento di assegno al guardiano dele carceri mandamentali. (II. lettura).
2. Approvò l'aumento di paga ai guardiani dell'impianto elettrico comunale.
3. Accettò la rinuncia di due insegnanti, approvando il trasferimento di altri due.

## La caccia durante l'anno 1912-13

Nella seduta del Consiglio provinciale che avrà luogo lunedì p. v., fra altro si tratterà della fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1912-1913.

Il deputato provinciale avv. Gino di Caporiacco ha presentato la seguente relazione:

La Vostra Deputazione Provinciale, tenuto conto dei voti emessi dalla Commissione Provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive e del Circolo dei Cacciatori Friulani, nonchè tenuto conto di quanto fu votato nel convegno dei rappresentanti delle Provincie venete, che ha avuto in Verona addì 4 aprile anno corrente, Vi propone di fissare i termini della caccia per l'anno venatorio 1912-13 nelle epoche seguenti:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi è permessa dal 15 agosto al 30 novembre 1912;

2. La caccia col fucile ai volatili è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1912 eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1912;

b) la caccia col fucile agli uccelli palustri, esclusa la beccaccia, ed acquatici, limitatamente alle paludi, che si chiuderà col 15 aprile 1913;

3. La caccia ai quadrupedi è permessa:

a) al camoscio ed al capriolo dal 1 settembre a tutto dicembre 1912;

b) alla lepre dal 1 settembre a tutto dicembre 1912, eccettuatone: a) l'esercizio nelle zone di pianura coi segugi, coi veltri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che resta proibito nei mesi di settembre ed ottobre; b) la caccia in *rastrello* in numero maggiore di quattro persone, anche se munite di semplice bastone, nonchè la caccia in aspetto con battitori nei campi di granoturco, che sono sempre proibite.

Nell'esame di queste epoche venatorie, Voi troverete talune variazioni in confronto delle epoche fissate per gli anni precedenti. Tra queste variazioni più importanti sono le seguenti:

a) chiusura della uccellagione con reti, lacci, vischio, ecc. al 30 novembre anzichè al 31 dicembre;

b) la chiusura della caccia alla beccaccia al 31 dicembre, anzichè al 30 aprile;

c) la chiusura della caccia col fucile agli uccelli palustri ed acquatici col 15 aprile anzichè al 30 aprile.

Siamo stati indotti a proporvi queste restrizioni, sopratutto avendo di mira la conservazione della selvaggina che ogni anno più va scomparendo, non preoccupandoci delle critiche e delle proteste, non degli onesti cacciatori, che tutti sono con noi, ma di coloro che, animati non dal divertimento della caccia, ma da fobia per l'avifauna, vorrebbero avere i termini più lati per poter tutto distruggere senza andar incontro alle sanzioni della legge punitiva.

In base a questi concetti, abbiamo fissato la chiusura della uccellagione al 30 novembre, il che varrà a salvare, almeno in parte, gli insettivori coi utili alla agricoltura.

Così pure fissando la chiusura della caccia alla beccaccia al 31 dicembre, non solo abbiamo pensato alla conservazione di questo scolopace, la cui specie va ogni dì più diminuendo, ma altresì abbiamo inteso d'impedire che, col pretesto di caciare la beccaccia, i numerosi bracconieri, che infestano la nostra provincia, distruggano, nel principio della primavera, pernici, gallinacci di montagna, lepri pregnanti oltre a molti altri uccelli utili all'agricoltura.

Per questi stessi concetti abbiamo fissato il 15 aprile come — termine di chiusura della caccia agli uccelli palustri ed acquatici, tanto più poi in quanto è conosciuto che nel mese di aprile molti uccelli acquatici comanciano già la loro nidificazione.

Facendo da ultimo voto il Governo s'affretti ad emanare una legge intesa a regolare uniformemente l'esercizio della caccia in tutto il Regno ed a tutelare efficacemente gli uccelli migratori al loro arrivo sulle spiaggie d'Italia, Vi invitiamo ad approvare il seguente ordine del giorno:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi è permessa dal 15 agosto al 30 novembre 1912.

2. La caccia col fucile ai volatili dal 15 agosto al 31 dicembre 1912, eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1912;

b) la caccia col fucile agli uccelli palustri (esclusa la beccaccia) ed acquatici (limitatamente nelle paludi) che si chiuderà col 15 aprile 1913.

3. La caccia ai quadrupedi è permessa:

a) al camoscio ed al capriolo dal 1 settembre a tutto novembre 1912;

b) alla lepre dal 1 settembre a tutto dicembre 1912 eccettuato: a) l'esercizio nelle zone di pianura coi segugi, vetri e con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che resta proibito nei mesi di settembre e ottobre; b) la caccia in rastrello in numero maggiore di 4 persone anche se munite di semplice bastone, nonchè la caccia in aspetto con battitori nei campi di granoturco, che sono sempre proibite.

4. Sono proibiti in ogni tempo l'asporto, manomissione, la vendita di nidi e di covate, salvo per l'asporto e l manomissione, il caso di necessità giustificata da un permesso scritto del Sindaco; e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; colla tolleranza però di otto giorni dalla chiusura dei singoli termini.

5. La caccia alla lepre, al camoscio ed al capriolo è sempre proibita ove il terreno è coperto di neve.

6. E' sempre proibito di tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo.

7. La caccia e l'uccellagione ai rondoni ed alle rondini di qualsiasi specie è sempre proibita.

## Il concorso della provincia
**per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura**

La Deputazione provinciale propone la conferma del contributo alla Cattedra ambulante di Agricoltura e sue Sezioni ed all'Ispettorato provinciale di Caseificio con la seguente relazione:

Nella seduta 30 giugno 1902 il Consiglio provinciale deliberava di concorrere con la somma di L. 1000 all'anno e per cinque anni per ciascuna delle quattro sezioni della Cattedra di agricoltura istituite o da istituirsi nella Provincia, ritenuto che per quelle di Udine e Spilimbergo il concorso doveva decorrere da 1 luglio 1902 e per le altre due dall'anno dell'istituzione.

Nell'anno successivo si istituirono anche le due sezioni di S. Vito al Tagliamento e di Tolmezzo per cui il primo programma ebbe tosto completa attuazione.

Con successiva deliberazione 25 settembre 1905 il Consiglio accordava L. 1000 per l'istituzione di una nuova Sezione di Cattedra in Cividale ed altre L. 1000 per l'Ispettorato provinciale di caseificio, e ciò per un quinquennio.

Nell'anno 1907 il Consiglio provinciale nella seduta del 1 luglio, confermava ed unificava i sussidi per la Cattedra ambulante portandoli tutti alla scadenza 31 dicembre 1912 e deliberava di concorrere con L. 1000 all'anno per lo stesso quinquennio per la istituenda nuova sezione per il Basso Friuli Orientale comprendente i distretti di Latisana, Palmanova e Codroipo.

Finalmente con la deliberazione 7 marzo 1910 si stabiliva di concorrere col contributo annuo di L. 1000 a tutto il 1912 per la istituenda nuova sezione per il Medio Friuli Settentrionale comprendente i Distretti di Gemona e di Tarcento.

Conseguentemente ora la Provincia sussidia le varie sezioni della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura con i seguenti importi:

*a*) per sezione centrale di Udine L. 1000 — *b*) per la sezione dell'Alto Friuli Occidentale (Spilimbergo) L. 1000 — *c*) per la sezione del Basso Friuli Occidentale (S. Vito al Tagliamento) L. 1000 — *d*) per la sezione della Carnia e Canal del Ferro (Tolmezzo) L. 1000 — *e*) per la sezione dell'Alto Friuli Occidentale (Cividale), L. 1000 — *f*) per la sezione del Basso Friuli Orientale (Latisana) L. 1000 — *g*) per la sezione del Medio Friuli Settentrionale (Gemona) L. 1000 — *h*) per l'Ispettorato provinciale di Caseificio L. 1000. — In tutto sono . L. 8000 annue, con impegno però che scade col corrente anno 1912.

Intanto è intervenuta la legge 14 luglio 1907 n. 513 sull'assetto giuridico delle cattedre ambulanti la quale dispone che gli stanziamenti dei bilanci delle Provincie e dei Comuni, che abbiano per oggetto la conservazione o la nuova istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura, possono essere autorizzati con le stesse forme prescritte dall'art. 287 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. Decreto 4 maggio 1898 n. 164 (art. 307 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. Decreto 21 maggio 1908 n. 269), e che i consorzi costituiti o che si costituiranno a tale scopo col concorso del Governo, si intendono continuativi, salvo modificazioni o soppressioni, deliberate dagli enti interessati, autorizzate dalla Giunta provinciale amministrativa e approvate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Con circolare 13 novembre 1907 n. 82 il Ministero stesso invitava i Consigli provinciali e comunali aderenti al consorzio a rinnovare le loro deliberazioni stabilendo le cifre dei rispettivi contributi, senza limitazione di tempo e nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale.

Ad evitare la necessità di dover nuovamente sentire a breve distanza tutte le Rappresentanze dei Comuni contribuenti, si convenne col Consiglio amministrativo della Cattedra, di rimandare la legale costituzione del Consorzio a quando saranno scaduti i termini per i quali i contributi erano stati votati.

Ora però che siamo chiamati a nuove determinazioni, sembra che non si possa più oltre prescindere dalla applicazione integrale della legge.

Nel mentre sarà compito dal Consiglio attuale della Cattedra di fissare con criteri razionali un riparto di contributo fra i vari Comuni della Provincia e di invitarli a deliberare con le forme dell'art. 307 della legge comunale e provinciale sia sull'adesione al consorzio, sia sull'assunzione del contributo rispettivamente assegnato, la Provincia deve fin d'ora adottare la sua deliberazione nelle forme prescritte per poter dare alla medesima effetti obbligatori. Nulla vieta però che il concorso possa essere modificato od anche soppresso le quante volte l'istituzione non corrispondesse più ai suoi fini.

Non è il caso di soffermarci a dimostrare l'utilità che arreca ad ogni branca dell'agricoltura la Cattedra Ambulante e la convenienza anzi, la necessità che la Provincia continui a concorrere al mantenimento della medesima.

L'attività della Cattedra è dimostrata dalle pubblicazioni periodiche che su larghissima scala vengono diffuse, dal breve cenno che annualmente noi facciamo nel nostro Conto morale, dall'attestazione unanime di tutti i possidenti della Provincia che direttamente o indirettamente con la Cattedra hanno rapporti o che dalla stessa attingono nozioni od informazioni. Il provvedimento che Vi proponiamo ci troverà tutti concordi nell'approvarlo, e perciò sottoponiamo senz'altro alle Vostre determinazioni il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio prov. di Udine, ritenuto che alla Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura verrà dato l'assetto giuridico di cui la legge 14 luglio 1907 n. 513, delibera di continuare a favore della stessa la corrisponsione dell'annuo contributo di L. 8000, ripartito come nella relazione».

## I prodotti del traffico delle ferrovie

ROMA, 29. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, durante la seconda decade di giugno corrente, ammonta a lire 16 milioni, 658 mila, 718, con un aumento in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di due milioni 027,887.45.

I prodotti complessivi dello stesso traffico dal primo luglio 1911 al 20 giugno 1912 ammontano a lire 516 milioni 134,430, con un aumento in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di lire 32 milioni 317,005.69.

# CRONACA CITTADINA

## Veli-Zanzariera pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico

Quinto elenco dei veli-zanzariera pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico:

Antonietta Andreoli n. 4 — Teresina Rubbazzer 6 — Sorelle Petris 6 — co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame 12 — co. Elisa de Puppi 6 — co. Angelina de Puppi Giacomelli 6 — Annita Scarpa 2 — co. Cecilia Caiselli 12 — Lena Ellero Sbuelz (Tricesimo) 6 — Sorelle Venier 10 — N. N. 6. — Totale precedente 329. — Totale n. 405.

*(Continua.)*

Da una egregia signora, che desidera conservare l'incognito, unitamente ad una nota di 37 zanzariere, riceviamo:

«La sottoscrizione per offrire i veli-zanzariera ai nostri prodi fratelli combattenti in Libia procede abbastanza stentatamente, perchè chi sente con l'amor di Patria il sentimento dell'umanità, non abbia a meravigliarsene. Come può non pensare a quei poveretti che, sotto i calori del tropico, esponendo diuturnamente la vita per il paese soffrono ogni sorta di disagi, ma più che tutto la sete e gli insetti, chi temendo i trenta gradi del nostro clima mite, si affretta a lasciare la città per la villa, per il monte, per la spiaggia?

Signore e signorine friulane che in tali luoghi respirate le arie balsamiche che infondono salute ed energia, oltre che divertirvi in mille modi, pensate alla vita che quei poveretti conducono per la grandezza della Patria italiana e cercate di alleviare una delle loro sofferenze, pensando ai veli-zanzariera».

Il comitato si unisce alle parole della generosa signora, rivolgendo un nuovo appello a tutte le signore friulane, specialmente a quelle che negli ozi della villeggiatura, possono e devono maggiormente pensare a cooperare in questa iniziativa utilissima ed umanitaria.

Il comitato avverte che vari negozianti hanno pronte queste zanzariere a prezzi limitatissimi. Perciò si possono indirizzare ordinazioni per mezzo del Comitato Giovanille Patriottico.

La prima spedizione avrà luogo il 1.o luglio, la seconda il 10 luglio p. v.

Il comitato avverte le signore a non voler fare delle spedizioni individuali, in quantochè il comitato centrale avvisò che anche per i berretti furono verificati in questo modo degli inconvenienti.

### In onore d'un artista nostro concittadino

A Rovereto fu inaugurato il 20 giugno un nuovo Ricreatorio su disegno del nostro concittadino architetto Ettore Gilberti.

I giornali del trentino sono unanimi nell'elogiare il giovane artista. «S. A. il Principe Vescovo — leggesi nel *Trentino* — ebbe belle parole per l'egregio ing. Ettore Gilberti, ed accennò ad una vera epoca Gilbertiana nell'architettura delle città del Trentino» Lo stesso giornale loda l'artista ideatore del progetto impeccabile per la forma di costruzione, e tale da soddisfare tutte le esigenze».

### Tra i dazieri

Apprendiamo da questo pregiato giornale come un gruppo autonomo di impiegati dazieri si sia testè costituito in Sezione locale aggregata alla Federazione Nazionale dei dazieri sedente in Roma.

Ciò permesso ed a norma degli interessati, si fa pubblicamente noto, che nulla ha di comune con tale neo sezione il sodalizio all'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani che conta nel proprio attivo centosettantacinque soci la neo Sezione Daziaria ne conta N. dodici.

### Il tentato suicidio di ieri

Ieri mattina, verso le quattro, in aperta campagna, nei pressi di Vat, la guardia di finanza in congedo Bianchini Guglielmo d'anni 32 da Livorno, si esplodeva un colpo di revolver al cranio.

Il disgraziato fu rinvenuto ancora in vita, da un contadino che dispose per il trasporto all'ospedale.

Il Bianchini verrà sottoposto a una operazione chirurgica necessaria per estrargli il proiettile che è penetrato nella scatola cranica, al temporale destro.

Sembra che la miseria e un amore sconsolato lo abbiano spirato al triste passo.

### L'arresto di un tedesco

Ieri un vigile urbano trasse in arresto il tedesco Schimith che, introdottosi nell'Albergo al Commercio con il pretesto di mendicare, aveva rubato una bottiglia di marsala e alcune lire che si trovavano sul banco.

### Elargizione alla Casa di Ricovero

I coniugi dott. Ugo Chiaruttini e signora Elisa Chiaruttini-Tullio, per onorare la memoria del compianto dott. Vito nob. Tullio elargirono lire cento alla Pia Casa di Ricovero.

La Prepositura ringrazia i generosi oblatori.

### Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 30 corrente dalle 14 alle 17: Tiro al boccino: gara in palestra: salti in alto ed in lungo.

Partita al giuoco del calcio.

### Nozze d'argento

Ieri i coniugi Princigh Giovanni e Maria Scaravetti, solennizzarono le loro nozze d'argento.

Auguri per le nozze d'oro.

### TEATRO MINERVA
### Cinema Splendor

Oggi e domani straordinario superbo spettacolo di grande attualità.

1. «Roma sul Tevere», dal vero.
2. «L'Infedele», brillantissima commedia della Casa Pasquali.
3. «LA NAVE», tragedia di G. D'Annunzio, insuperabile cinematografia lunga 700 metri della Casa Ambrosio di Torino.
4. «Polidor padre odottivo», comicissima.

Alla fine di ogni programma si produrra il «Fakiro Indiano Ben-Mat-di Met», con nuovi incredibili esperimenti di taumaturgia.

Prezzi normali. Ventilazione perfetta Si incomincia alle ore 15.30.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 23 al 29 Giugno 1912.

### Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 13 — nati morti maschi 0 femmine 1 — Esposti maschi 0 femmine 0. — Totale 25.

### Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Filetti maresciallo Alpini con Carmen Feruglio casalinga — Pietro Pederzoli muratore con Angelica Bin massaia — Ferruccio Francescato tecnico con Ida Merluzzi civile.

### Matrimoni

Giuseppe Barcella meccanico con Dina Macor sarta — Emanuele Geremia meccanico con Dirce Taschera casalinga — Ugo Lupieri falegname con Faustina Paolino casalinga — Andrea Perulli usciere con Maria Meretto casalinga — Francesco Toneatti calzolaio con Maria Gremese orlatrice — Licinio Straulino negoziante con Maria Scriboni sarta.

### Morti

Liberale Norino di giorni 16 di Luigi — Federico Baldan fu Marco di anni 65 inserviente ferroviario — Gino Liberale di Luigi di giorni 18 — Armida Cerneaz di anni 17 cameriera — Aurelio Dal Toni di Luigi di mesi 9 — Antonia Coss fu Antonio di anni 51 casalinga — Giuseppina Selvegni di anni 1 e mesi tre — Olga Torossi fu Gio. Batta di anni 44 casalinga — Ettore Candussi di Domenico di anni 1 e mesi 2 — Anna Brida-Pittana fu Valentino di anni 87 casalinga — Leonardo Grosso fu Lorenzo di anni 73 bracciante — Francesco Polacco di Angelo di anni 53 meccanico — Antonio Bozzo fu Natale di anni 54 mugnaio — Angelo Della Vedova di Adamo di mesi 7 — Antonia Siciliani Stabile fu Carlo di anni 35 casalinga — Carlo Nardoni di Attilio di mesi 11 — Giuseppe De Simonis fu Pietro di anni 94 agricoltore.

Totale n. 17 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La civiltà italiana nelle isole conquistate
### Rodi rimarrà all'Italia anche dopo la guerra

ROMA, 29, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Napoli: «Per disposizione del ministro della guerra, dietro richiesta del generale Ameglio, tra giorni seguirà una spedizione per Rodi di materiale, volendo il generale Ameglio impiantare nell'isola conquistata linee telegrafiche, telefoniche e ferroviarie.

Quanto prima partiranno all'uopo per Rodi soldati del genio, operai e ingegneri.

Questi lavori fanno supporre che l'isola, anche dopo la guerra, rimarrà all'Italia.

Proveniente da Stampalia, è giunto il piroscafo *Piemonte*, un ufficiale del quale disse che nell'isola — la cui rada serve di porto alle nostre navi da guerra — fervono i lavori. Sono stati costituiti notevoli depositi di carbone, con i quali le nostre navi potranno rifornirsi.

I soldati lavorano alla costruzione di baracche che potranno contenere 500 uomini. Sono state impiantate due stazioni radiotelegrafiche.

I duemila abitanti dell'isola sono soddisfatti del contegno delle nostre truppe, e dell'azione del nostro governo che trasforma l'isola in un soggiorno incantevole.

## Le informazioni dei Giovani turchi
### sul moto insurrezionale di Monastir

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo informazioni dei circoli giovani turchi bene informati, il movimento insurrezionale a Monastir avrebbe finora carattere di congiura albanese, perchè tutti gli ufficiali insorti sarebbero membri del club albanese Bachkin. La loro rivolta non si collega al movimento militare facente capo alla lega Unità militare» che ha largne diramazioni a Monastir e sarebbe sul punto d'estendersi anche in altre unità dell'esercito.

La lega presentò al governo un memoriale chiedente fra altro che si proibisca agli ufficiali in attività di servizio d'occuparsi di politica che si istituisca uno stato maggiore supremo alle dipendenze del sultano, che si destituiscano taluni capi militari, che cessino le irregolarità negli avanzamenti dell'esercito e le illegalità nelle elezioni.

L'odierna seduta straordinaria della Camera in cui il governo presento il progetto proibente agli ufficiali di occuparsi di politica, sembra essere in relazione con tale memoriale.

Sembra che il governo vorrebbe sciogliere la lega mediante questa legge, prevenendo i desideri degli ufficiali. - (*Stefani*).

## Comunicazioni telegrafiche ristabilite

COSTANTINOPOLI, 29. - (ore 23). — *Si assicura ufficialmente che le comunicazioni con Salonicco vennero ristabilite, le interruzioni telegrafiche furono probabilmente causate da ingombro della linea per lo scambio di dispacci di stato.*

## Gli ascari al Senato

ROMA, 29, (notte). — Oggi nel pomeriggio, con tre *camions* militari, gli ascari eritrei furono condotti al Senato. Essi presero posto nella tribuna miltiare, e furono oggetto a viva curiosità.

Dopo la seduta essi visitarono le magnifiche sale di palazzo Madama.

## Il generale Salsa a Roma

ROMA, 29, (notte). — E' qui giunto il generale Salsa, comandante della piazza di Tripoli.

Egli è in regolare licenza.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

Vedere in IV pagina il romanzo di MONTEPIN
TRE MILIONI DI DOTE

## Il congresso dei comuni italiani
### Una serie di ordini del giorno

ANCONA, 29. — Nelal seduta antimeridiana di oggi, relatore il commendatore Orefici, sono stati presi in esame alcuni ordini del giorno presentati al consiglio direttivo.

Col primo di questi ordini del giorno in relazione all'allargamento del suffragio, si dà mandato al consiglio direttivo di studiare i modi atti a facilitare l'approvazione di queste riforme per le elezioni amministrative.

Approvandosi quest'ordine del giorno si è fatto un voto di plauso al Parlamento che con l'allargamento del suffragio ha dato maggior forza ed unità alle amministrazioni locali.

Col secondo ordine del giorno il congresso ha invitato il consiglio direttivo di far pratiche presso il ministro dell'interno affinchè questo presenti gli opportuni provvedimenti legislativi e finanziarii tendenti ad assicurare un efficace concorso tecnico ed economico dello stato in difesa delle città marittime e dei comuni di confine contro l'introduzione di morbi esotici.

Con altro ordine del giorno si fanno voti perchè venga attuato il progetto di legge ora dinanzi alla Camera per la proroga della rateazione dei debiti per le ospedalità austro-ungariche e perchè l'amministrazione finanziaria desista dal sistema della percezione coattiva, mediante compensazione di debiti nè liquidi, nè esigibili.

La seduta è tolta alle 11 e tutti i congressisti prendono posto, invitati dal comune, sul piroscafo *Bosforo* della società nazionale dei servizii marittimi, per recarsi nel Porto di Recanati. Oggi alle 15 il congresso riprenderà i lavori.

## Il fiasco di un concorso

ROMA, 29, (notte). — La commissione per l'arte drammatica che deve giudicare nell'annuale concorso governativo, ha finito i suoi lavori.

Al concorso erano stati presentati due soli lavori: l'*Orioné* di Morselli, e la *Sorte del gioco*, di Cosimo G. Contri.

La commissione, su relazione di Luigi Lodi, propone l'abolizione del concorso, e l'assegnamento del secondo premio di L. 1000 all'*Orione* del Morselli.

Nessuno fu meritevole del primo premio.

## La nuova pinacoteca a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 29. — Stamane alle 11 si è inaugurata la nuova sede della pinacoteca comunale nello storico palazzo Vitelli ridorato all'antico splendore dal municipio, alla presenza del sottosegretario all'istruzione on. Vicini, accolto festosamente al suono della Marcia Reale, dal prefetto di Perugia Buraggi, dai deputati Terzi e Pescetti, dal presidente del consiglio provinciale comm. Buffetti e dai sindaci dei comuni limitrofi, ecc. ecc. Parlarono il sindaco accettando in consegna il monumentale palazzo, il comm. Lagneriva che tenne il discorso inaugurale, il prof. Volpi che ringraziò della grande dimostrazione d'affetto.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

## Il banchetto all'on. Vicini

CITTA' DI CASTELLO, 29. — Il grande banchetto fu offerto dal circolo Tifenate in onore dell'on. Vicini, sottosegretario di Stato. Dopo applauditi discorsi del deputato Patrizi, del presidente della deputazione provinciale Buffetti Berardi, del deputato Pescetti, parlò l'on. Vicini il cui discorso destò grande entusiasmo e venne salutato alla fine da calorosa ovazione.

## La Legazione portoghese al Vaticano sarà mantenuta

LISBONA, 29. — La Camera dei deputati ha discusso l'emendamento del Senato per il mantenimento della legazione presso il Vaticano.

Il ministro degli affari esteri Augusto Vasconcellos ha detto che deve essere mantenuta la legazione perchè rappresenta non solo gli interessi spirituali e morali della maggioranza della popolazione del Portogallo, ma anche varii nteressi politici e materiali riguardanti le missioni religiose in Africa e il protettorato in Oriente che pure è molto conveniente per il Portogallo di mantenere.

Il dott. Alfonso Costa, capo del partito democratico e autore della legge di separazione, ha dichiarato che trovava giuste le parole del ministro e che egli stesso riconosce che la legazione presso il Vaticano rappresenta nel pensiero dei cattolici portoghesi, un tramite giudicato indispensabile tra il capo della chiesa cattolica e lo stato, tramite che aiuterebbe molto ad eliminare le difficoltà dell'applicazione della legge di separazione.

La Camera dei deputati ha poscia approvato definitivamente con 53 voti contro 27 il mantenimento della legazione presso la Santa Sede.

## Lo sciopero nei porti della Francia

PARIGI, 29. — I rappresentanti dei lavoratori dei porti e dei docks si sono nuovamente riuniti nella sede della confederazione generale del lavoro. Essi hanno acconsentito a fare una comunicazione sulla riunione ai loro due organi, uno dei sindacalisti e l'altro socialista.

Ecco il testo della comunicazione: «I rappresentanti dei lavoratori dei porti e dei docks, dopo avere esaminata la situazione creata dagli inscritti hanno deciso che se entro poco tempo gli scioperanti non avranno ottenuta soddisfazione, essi daranno pieni poteri alla loro federazione per prendere tutte le misure che giudicheranno necessarie.

MASIGLIA, 29. — In una riunione gli equipaggi dei rimorchiatori del porto di Marsiglia hanno deciso di aderire allo sciopero degli inscritti.

## L'elogio di Guglielmo Secondo fatto da lord Haldane

LONDRA, 29. — Parlando al banchetto annuale dell'ospedale di Londra, Lord Haldane fece un caloroso elogio dell'imperatore Guglielmo, dicendo che per un quarto di secolo conservò intatta la pace del mondo con una lotta magnifica e pur mantenendo la tradizione del più grande esercito del mondo. Egli è per metà inglese. L'Inghilterra e la Germania hanno un dovere comune, quello di rendere il mondo migliore.

## Il colera a Pietroburgo

PIETROBURGO, 29, (notte). — Sono stati constatati 22 casi sospetti di colera.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 29. — Pressione. In Europa la pressione massima è 764 sui Pirenei e Sardegna minima 759 sulla Manica e Russia centrale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro èpoco variato in Sicilia disceso altrove fino a tre mm. in Piemonte, Emilia; temperatura aumentata. Stamane cielo egneralmente sereno, qualche vento forte tra ponente e sulla penisola Salentina, mare agitato. Barometro pressochè livellato intorno a 763, probabilità venti deboli occidentali cielo vario con qualche pioggia specie al sud

(Udine 29 Giugno)

Ore 8 termometro 22.5 — Massima 28 — Barometro 753 — stato del cielo bello — ventoN. — Pressione calante.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Meneghini, gerente respons.
—*Stabilimento Tipografico Friulano*

## Siamo prossimi al giorno 4 Luglio

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avra luogo con certezza il giorno **4 Luglio 1912.**

Ha dichiarato essere disposta a pagare la somma di L. 10.000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi per garentire il pubblico che l'estrazione avrà luovo il **4 Luglio 1912,** perché **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.**

La migliore cosa é quella di acquistare **subito** le cartelle che concorrono ai premi per L. 350.000 e che costano Una lira soltanto.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
*tuto, cito, jucunde...*
FELICE BISLERI & C. - Milano

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto della Regia Prefettura
*Udine, VIA AQUILEIA n. 89*
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
*Visite dalle 11 alle 14*
*Gratuite per i poveri*
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

PARAFULMINI
Impianti e riparazioni
Specialità della Ditta
Antonio Rubic
Bandaio in Via Grazzano N. 68
Lavori provati e garantiti

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
*A richiesta si reca anche a domicilio*

F.lli CLAIN e C. - Udine
manifatture
Unico negozio completamente assortito in articoli da
Accappattoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

Per la Stagione dei Bagni
presso la Ditta
IDA PASQUOTTI - FABRIS
trovasi un ricchissimo assortimento di Cappelli - Vestiti - Blouses e altri articoli per signora, a prezzi veramente eccezionali.

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE

Campionario di articoli brevettati
DELLA
Antica Ditta GODIN di Franci
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina in getto ossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tulle le forme. Articoli per scuderia. Lettere e cifre per insegne. Vasi per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— E' la pura verità. — Giuliano ha paura perchè si conosce... — Se comincia a bere, non può più fermarsi... Il vino gli dà alla testa, producendogli una sbornia quasi fulminante, dapprima allegra, poi cupa e cattiva, e ad un profondo torpore succede in lui un vero delirio durante il quale potrebbe, inconsapevole dei suoi atti, commettere un delitto del quale non si ricorderebbe un'ora dopo!... — Ecco perchè ha paura del vino!

XV.

— Giova saperlo! — pensò Papavero, proclive all'odio come un farabutto qual era — questo m'offre una rivincita contro quell'individuo che mi è riuscito antipatico di prim'acchito.

— Non ti pare che abbia ragione? domandò Constant.

— Lo approvo anzi completamente. — e nei suoi piedi farei anch'io lo stesso... — Per buona sorte non è necessario perchè io ho il vino allegro e non commetto stranezze.

— Insomma, approfitta di quello che ti ho detto, e procura di non istigare l'*artista* a bere più di quel che non vorrà.

— Non lo istigherò, se viene... Ma verrà?... La sarebbe bella che ci facesse perdere il treno!

— Abbiamo sempre venti minuti di tempo.... Del resto partiremmo senza di lui... Ma verrà.... Perchè non venisse, bisognerebbe che sua madre fosse malata più gravemente....

— L'ho incontrato ieri — disse Pistacchio — sua madre stava meglio. E mi ha promesso di essere esatto..

— E guardate, eccolo! — esclamò Constant indicando con la mano Giuliano Claude che arrivava con passo rapido.

— Eccomi! disse il giovine fermandosi un po' trafelato e dando in giro delle strette di mano. — Sono andato a trovar mia madre prima di partire, e poco è mancato non fossi in ritardo... Giunto dinanzi a Giovanni Dufour gli stese la mano come agli altri.

— To'!... oggi siete garbato! — sogghignò Papavero con tono agro-dolce. — Ei pare che non facciate più lo schizzinoso come l'altro giorno a Saint-Ouen!...

Giuliano Claude si mise a ridere.

— Non me ne ricordo nemmeno del nostro diverbio — rispose; — non lo ricominciamo oggi, sarebbe una stupidaggine! — Ci riuniamo fra camerati per un'allegra gita di campagna, dunque viva la gioia e viva la pace!

— Viva la gioia, il pesce fritto e il pollo arrosto! — appoggiarono tutte le voci.

— Chi s'incaricherà di regolar la spesa?.... domandò Pistacchio.

— Sarà Constant, come il più serio della banda.

— Adottato all'unanimità! — Ebbene amico Constant, va allo sportello e prendi dieci biglietti di terza per Champigny, andata e ritorno.

Poco dopo i decoratori, l'imbianchino e l'*artista* erano seduti in uno dei vagoni di terza classe del treno che fa il servizio della Circonvallazione.

— Avete scritto al vostro cugino? — disse Giuliano Claude.

— Sì, ed ho anche ricevuto la risposta. — Quando arriveremo, la tavola sarà apparecchiata... si farà colazione alle undici in punto.

Il vapore fischiò, il treno si mosse, i pittori si misero a cantare in coro una delle loro solite canzoni.

Era cosa poco scic, ma era allegra.

Sempre cantando, l'allegra comitiva smontò a Champigny alle dieci meno un quarto.

La canzone a getto continuo aveva inaridito le gole.

Sostarono ad una osteriuccia presso la stazione per rinfrescarle mediante un assenzio con seltz.

Giuliano Claude si lasciò servire come gli altri, ma Papavero il quale non lo perdeva di vista, osservò che approfittava della disattenzione generale per gettar via i tre quarti della bibita e per annacquare il resto in guisa da non bere che un'acqua appena opalizzata, e quasi spoglia dei principii alcoolici.

La piccola banda, saziata che ebbe la sete, andò in riva alla Marna.

Il campo era libero sui prati della spiaggia.

Incominciarono i divertimenti.

Camminando giucarono a salta-becco per circa un chilometro precisamente come collegiali a spasso in un giorno di vacanza, poi uno dei decoratori avendo sfidato i compagni alla corsa si slanciarono tutti nella direzione del ponte di Chennevières.

— Alt!... — comandò tutt'a un tratto Constant con voce tuonante.

Si fermarono.

— Uno dopo l'altro, in fila, al passo ginnastico — rispose Constant — e intuonare la canzonetta *numero due*, per arrivare da cugino! — Uno, due! uno, due! — Vi do il tono! — Avanti.

E si mise a gracchiare la canzonetta *numero due*.

Era una vera trivialità, oh! sì, ma era al tempo stesso una buffonata.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.65, Austria [corone] 105.54, Pietroburgo [rubli] 266 81, Rumenia [lei] 99.35, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.79.

**Chiusura Borsa di Milano, 28**

*Rendita*: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.10, fine giugno idem 99.30 idem 3.1[2 0[0 98.55.

*Azioni*: Banca d'Italia 1427.—, Banca Commer. Ital. 820.—, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 392.—, Naviga. Gen. It 389.—, Società Veneta 158.—

*Azioni*: Londra 14.56, Svizzera 100.72.

**Chiusura Borsa di Genova, 28**

*Rendita*: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 99.15, id. id. fine giugno 99.27 Italiana, 3 1[2 0[0 99.27.

*Azioni*: Banca d'italia 1425.— Banca Commer. Ital. 817.—, Credito Ital 543. , Ferrovie Merid. 605.50, id. Medit. 392. , Nav. Gen. Ital. 390.50, Raff. Ligure Lombarda 344.—, Acciaierie Terni, 14,57 Eridania 783.—, Ansaldo Armstrong e C. 267.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 29**

*Rendita*: Francese 3 0[0 92.67, Italiana 3. 3[4 0[0 98.35, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 76 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 267.—, Cambio su Italia 98.15[16 Rendita Turca 89.65, Rend. Russa 1891 81.70, id. 1906 104 60, id. 1900 101.95, Portoghese 65.55, Banca Commerciale 847.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.10, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.0,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat


# Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazze Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 6 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

Il miglior rimedio contro l'**Anemia, Depressione di stomaco, Innapetenza, Esaurimento nervoso,** e nelle **convalescenze** è il

# Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata **Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico**

P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

**Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova**

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.**

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE** del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

**SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

**Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.**

**Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.**

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

**L'ISCHIROGENO è inseritto** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# "SO²"

Anidride solforosa liquida

# per i vini

**Grande superiorità d'efficacia e d'economia.**

(1 Cg.° d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg.¹ di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg.¹ di metabisolfito potassico).

**Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.**

SERVE:

1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole bacterica, specialmente pei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temonsi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. — in dose di 2 a 5 grammi per Ettolitro

2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno — 5 a 10 » »

3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata — 5 a 10 » »

4. A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto — 2 a 4 » »

5) A solforare i fusti vuoti — 5 » »

**Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.**

*Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio — Maneggio sicuro alla portata di chiunque.*

**PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12** (Istruz. annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

*Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo le quantità.*

Dirigersi: **A. MANZONI e C.** - Via S. Paolo 11 - MILANO

# STITICHEZZA

*e sue conseguenze*

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Faccia congestionata, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

*Cura razionale, Guarigione* con i

a base di Cascara, Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DA 50 GRANI

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

# L'Acqua-Chinina Manzoni

**ammorbidisce i capelli**

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

*Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.*

presso

A. MANZONI & C.

**MILANO, S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra**

# KAISER - BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

\+ + +

Il **KAISER-BORAX** è un articolo da toeletta indispensabile; abbellisce il colorito, rende le **mani bianche e delicate.** Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

*In vendita presso* **A. Manzoni e C.,** *Milano, via San Paolo N. 11* e **Farmacia Maldifassi,** *Piazza Cordusio* (Palazzo della Borsa).

# Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

# AMARO BAREGGI

**a base di Ferro-China Rabarbaro**

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, **perchè** *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool* ».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

## Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale « Tuorlo d'uovo e Marsala vergine » sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool.*

**E. G. Fratelli Bareggi — Padova**

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti — Bosero e Sandri e A. Fabris e C.